

ROMANZO

Alessandro Bertante

Pietra nera • **nottetempo** • pag. 278 • euro 18,50

Alessandro Bertante torna in libreria con *Pietra nera*, il secondo romanzo della Trilogia del Mondo nuovo avviata nel 2011 con *Nina dei lupi*, che gli valse la finale al Premio Strega. Protagonista è Alessio, un ragazzo vigoroso di vent'anni con un occhio verde e uno viola e una capacità innata di parlare agli animali e di evocare le parole dei poeti. Alessio è figlio di Nina, la Regina dei lupi e del Fondatore, l'uomo dei lupi che nel primo volume della saga diede la vita per lui. La madre gli assegna una misteriosa missione, che lo porterà a lasciare il borgo montano di Piedimulo per spingersi nella Grande pianura (che rimanda a quella Padana), superando laghi e fiumi sino alla Grande città (Milano) invasa da una natura selvaggia e da predoni senza nome, nell'attesa di giungere al paesino di Pietra Nera dopo i monti che precedono il mare. Si muove in un'epoca successiva alla Sciagura che gli umani senza senno non avevano saputo scongiurare («Da decenni ci parlavano del riscaldamento globale, era un fatto sicuro, non un'ipotesi di siccità, le tempeste tropicali e l'innalzamento dei mari erano tutti fenomeni già in atto, non fantasie di scienziati pazzi e maniaci del complotto»). Ci muoviamo in uno scenario fantastico da avventura utopica, che riecheggia le atmosfere di Jack London e Cormac McCarthy, raccontato con una scrittura dinamica che immerge nell'azione

scena dopo scena, come se ci si trovasse dentro un film. Una scrittura che sa aprirsi ad inserti intimi che contribuiscono a definire la figura di Alessio, eroe del destino, nel suo viaggio iniziatico in compagnia del mulo Ombra e dell'amore di Zara — una ragazzina guerriera incontrata lungo il cammino — in una realtà che arriva da un futuro prossimo, ma affonda le radici nelle storture del nostro presente. *Luca Mirarchi*

